

Allarmi inascoltati?

Una indagine a campione condotta da una associazione di consumatori rileva la presenza del pericoloso colorante "Sudan", vietato dall'UE, in alcuni prodotti.

Pubblicità

Nuovo allarme per la presenza in prodotti alimentari del colorante "Sudan rosso 1", vietato dall'UE nel giugno 2003, che veniva utilizzato da alcuni produttori per conferire il colore rosso a derivati del peperoncino.

Dopo la ricerca dell'Università della Calabria, che aveva rilevato tracce del pericoloso colorante in alcuni tipi patatine alla paprica [si veda PuntoSicuro del 4.3.4], a tenere viva l'attenzione dei consumatori su questo argomento è una indagine a campione svolta dal "Movimento Consumatori", che ha sottoposto ad analisi 45 prodotti fra spezie, sughi, salumi e paste, acquistati in 14 diverse città italiane.

Allarmanti i risultati ottenuti; quasi il 20% dei campioni è risultato infatti contaminato dal colorante Sudan.

"Chiediamo - dichiara Lorenzo Miozzi, Presidente Nazionale del Movimento Consumatori - che il Ministro Sirchia, nel rispetto del diritto all'informazione dei cittadini italiani, comunichi ufficialmente la natura del rischio e le misure adottate e/o in procinto di essere adottate per fronteggiare questa emergenza e renda pubblici i marchi e le tipologie di prodotti risultati contaminati, come già da mesi disposto dalla Food Standards Agency inglese, al fine di consentire a commercianti e consumatori di consegnare tali prodotti alle autorità sanitarie competenti, impedendone così l'ulteriore commercio o consumo."

Il Movimento Consumatori ha inoltre annunciato di aver presentato un esposto alle Procure di Torino, Milano, Roma e Catanzaro, al fine di ottenere il sequestro degli alimenti risultati adulterati e la punizione di coloro che si siano resi responsabili della loro produzione e distribuzione.

www.puntosicuro.it